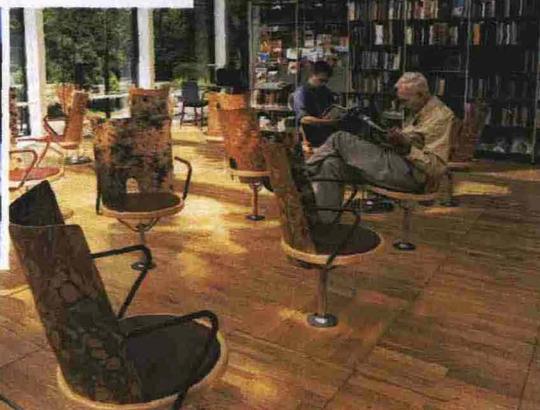


**EQUO E SOLIDALE** di Barbara Rivoli

## SENTI CHE BONTÀ

**P**arola d'ordine: equo-solidale. La prima è stata Garstang nel 2000, in Lancashire; oggi in più di 300, tra borghi, isole e città di 15 paesi del mondo, aderiscono alle 5 C della Fairtrade Foundation ([www.fairtrade.org.uk](http://www.fairtrade.org.uk)). Sono **fairtrade towns**, si impegnano a usare prodotti dal commercio equo-solidale in contesti pubblici (come scuole e uffici comunali) e a promuovere la cultura di un commercio incentrato sull'uomo e non (solo) sul profitto. La Gran Bretagna conta ben 150 membri, tra cui molti quartieri e sobborghi di Londra. Come Richmond, delizioso quartiere sul Tamigi: ogni sabato pane casereccio, formaggi freschi, torte e verdure si comprano dai produttori al Farmers' Market, in Heron Square. In Svezia, Malmö ha coinvolto i privati: come il caffè della catena Bari-

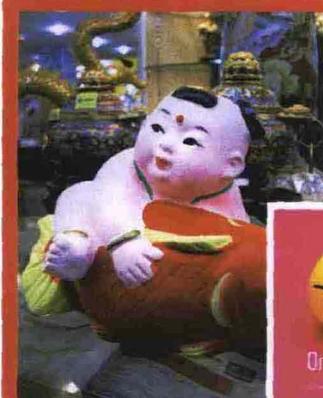


sta Fair Trade Coffee, in Södra Förstadsgatan, con tè, caffè e cioccolata di origine equo-solidale; o il concept store Uma Bazar in Östra Förstadsgatan, che vende prodotti di una cooperativa femminile indiana. Anche l'Italia dà il suo contributo con 22 città equo-solidali ([www.cittaequosolidali.it](http://www.cittaequosolidali.it)). La prima è stata Roma nel 2005; l'ultimo "acquisto" l'intera Liguria.

## Al designer piacciono i dragoni

I grattacieli illuminati di Hong Kong, i cavallucci marini in vendita al mercato di Shanghai, una cerimonia tipica. E poi dragoni, oggetti per la tavola, e soprattutto i capolavori senza tempo del National Palace Museum di Taiwan: dagli anelli della dinastia Ch'ing al vaso intagliato con motivi floreali della dinastia Ming. Tutto rivisto, interpretato, raccontato attraverso la sensibilità di un designer occidentale, Stefano Giovannoni, per il libro "Orientales, Eastern Stories Through Western Eyes" (Gli Ori-editori contemporanei per Alessi). Un volume colorato e suggestivo: «Il primo progetto», dice Giovannoni, «di design nato nello spirito della globalizzazione, tende a stabilire una relazione fra culture diverse, permettendoci di sentirle più vicine». Realizzato grazie alla collaborazione di Alessi con il National Palace Museum di Taiwan.

F. S.

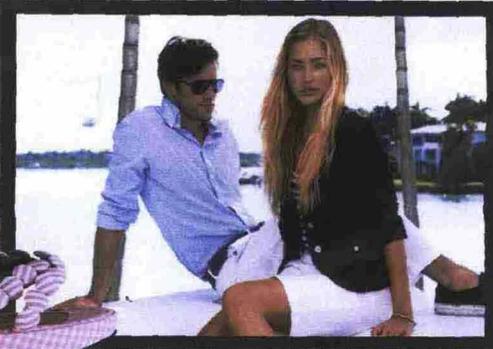


## PICNIC STYLE

Sandali tovaglia? Abiti grembiule? Fasce sui capelli in stile Brigitte Bardot a Saint Tropez? Lo stile picnic conquista il guardaroba estivo, anche quello maschile, e la stampa Vichy ovvero a quadretti strizza l'occhio alle giornate di sole. Ha gonna a palloncino il vestito di taffetà rosa e verde mela di Agatha Ruiz de la Prada (tel. 02 29014456). Prezzo su richiesta. Tacco alto dorato e cotone Vichy bianco e rosa per il sandalo di Cesare Paciotti (tel. 02 76013887), anche in bianco/celeste e bianco/nero, costa 360 euro. Per lui, giacca in cotone della collezione Paul Smith (tel. 02 546721). In vendita a 870 euro anche in rosa/bianco e navy/bianco. Puro cotone per la camicia di Nautica (tel. 051 6320759), in tre colori. A 95 euro. Antonia Matarrese



In alto, in senso orario: le proposte di Fair Trade Coffee; una biblioteca a Malmö; Richmond. Al centro: dal libro "Orientales"



## CORSI DI STUDIO

### Ascolta la città

Berlino vibra. E produce un suono tutto suo. Ne sono convinti gli studenti del corso di "Sound Studies" presso l'Università di Comunicazione Acustica della capitale tedesca, che offre la possibilità di comprendere e manipolare il rumore. A partire dai suoni che quotidianamente ci circondano. Come spiega Holger Schulze, direttore del corso, il suono è onnipresente nella vita, benché spesso ce ne dimentichiamo, come avviene per il rumore del traffico, che ci porta istintivamente ad alzare la voce parlando con qualcuno. Al contrario, anche un'edilizia consapevole del suono permetterebbe di vivere meglio e salvaguardare la laringe.

Alessandro Melazzini